

L'INIZIATIVA

E' stata dell'assessore Lino Zanichelli. A caldeggiarla, da tempo, Giovanni Fucci, presidente dell'Associazione Paguro

TUTELA

Con il riconoscimento l'intera area marina sarà meglio tutelata dalla pesca e dai sub abusivi. Scatteranno anche sanzioni penali

IMMERSIONI

Lo scorso anno quelle organizzate dal sodalizio ravennate sono state 3.250. Liberate anche numerosi esemplari di speci ittiche

IL FATTO

Il Paguro diventerà un sito di importanza comunitaria

La delibera della Regione va ora a Bruxelles

di **MATTEO ALVISI**

IL PAGURO ha fatto un altro passo per diventare sito marino d'importanza comunitaria (Sic). In questo senso c'è già la delibera della Giunta regionale, su proposta dell'assessore Lino Zanichelli e il contributo scientifico del presidente del Centro Ricerche Marine di Cesenatico Attilio Rinaldi. Ora la delibera regionale dovrà essere vagliata dalla Commissione Europea.

«Questo è un importante riconoscimento — sottolinea Giovanni Fucci, presidente dell'Associazione Paguro — che rappresenta un salto di qualità sotto il profilo sia della tutela che delle opportunità di finanziamento destinate alle attività che vi si svolgono». Un riconoscimento fortemente voluto dall'associazione, che da anni svolge un ruolo fondamentale per la tutela e il rispetto del sito, ma anche nella valorizzazione ambientale e di promozione di una

cultura rispettosa del mare da parte dei subacquei. Il riconoscimento di 'Sic' permetterà peraltro una maggiore tutela e maggiori sanzioni anche penali in tema di pesca e immersioni abusive.

Solo nell'anno 2009 sono state ben 3.250 le immersioni realizzate nell'area del Paguro, oltre 350 le ore di attività di volontari, soci e amici per il completamento del primo progetto 'Seminiamo il futuro', avviato già

nel 2008 dall'associazione Paguro. Decine di uscite gratuite degli accompagnatori subacquei volontari per assistere i sub meno esperti e nove denunce di abusi riscontrati nell'area di tutela biologica a carico di pescatori sportivi e natanti.

Sempre nel 2009 sono state liberate altre specie ittiche (trigoni viola, cernie bruna, murene comune, altri gattucci, astici blu, aragoste). «E' di pochi giorni fa — prosegue Fucci — la conferma del ritrovamento, al largo delle piattaforme

Amelia, di alcuni esemplari di gattuccio liberati nel 2008 da parte di ricercatori del Cnr di Ancona. Nel corso del 2009 abbiamo altresì registrato che le anfore collocate sul relitto sono utilizzate da varie specie come tane.

E' con orgoglio che il nostro progetto viene oggi verificato e realizzato dalla stessa Regione, che attuerà una importante immissione di anfore nell'area sperimentale realizzata al largo di Cervia e la collocazione di varie specie ittiche ai fini del ripopolamento. L'augurio nostro è che tali iniziative si moltiplichino e vengano realizzate in aree più vaste dell'Adriatico».

Intanto fra una decina di giorni inizierà l'attività di immersioni al Paguro, anche se l'acqua è ancora un po' fredda e soprattutto la visibilità è insufficiente a causa del fiume Po che sta 'scaricando'. L'11 e 12 luglio, invece, farà tappa a Marina di Ravenna lo 'Scuba tour': due giorni di promozione delle attività subacquee. Un appuntamento da non perdere per gli appassionati del mare.

ITER
La proposta regionale deve essere approvata dalla Commissione europea



Membri dell'Associazione Paguro e alcuni dei pesci liberati